



FACILITY REPORT



Informazioni generali

Il Museo Piaggio è un museo d'impresa gestito dalla omonima Fondazione.

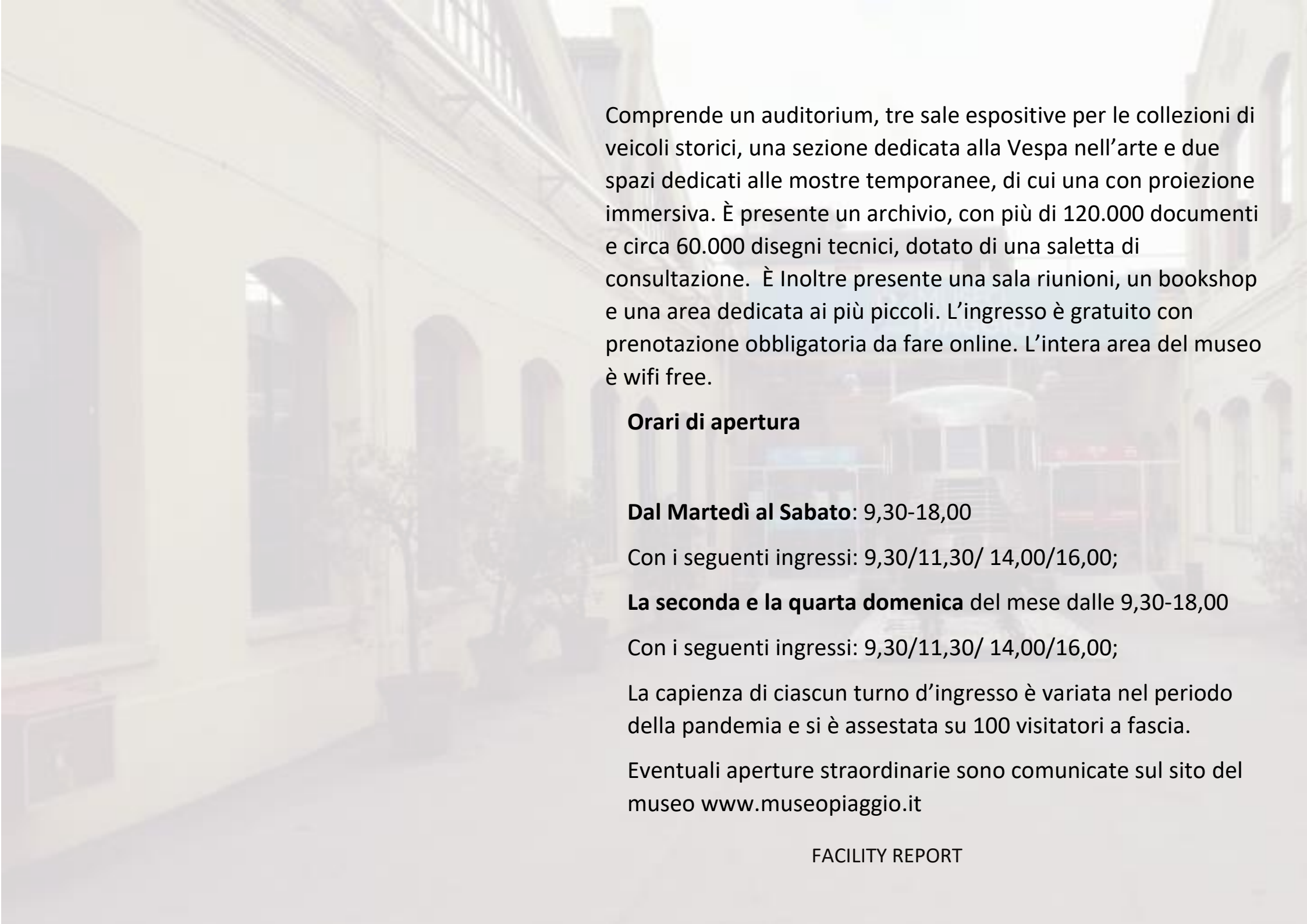
La Fondazione Piaggio nasce nel 1994, all'interno di un progetto che prevedeva la ricostruzione della storia della Piaggio e la valorizzazione della memoria storica dell'azienda e del suo territorio.

La Fondazione Piaggio ha avuto tre soci fondatori: la Piaggio & C. S.p.A., il Comune di Pontedera e la Provincia di Pisa.

Gli attuali soci effettivi sono la Piaggio & C. S.p.A. e il Comune di Pontedera.

Gli spazi espositivi sono stati inaugurati nel marzo del 2000. Il Museo Piaggio è situato in viale Rinaldo Piaggio n°7 a Pontedera (Pi). Antistante i locali del museo si trova il largo dedicato all'ing. Corradino d'Ascanio, inventore della Vespa (accessibile dalla strada): tale spazio è spesso dedicato agli eventi estivi.

Il museo ha una superficie espositiva di circa 2000 mq. e complessiva di circa 5000 mq.



Comprende un auditorium, tre sale espositive per le collezioni di veicoli storici, una sezione dedicata alla Vespa nell'arte e due spazi dedicati alle mostre temporanee, di cui una con proiezione immersiva. È presente un archivio, con più di 120.000 documenti e circa 60.000 disegni tecnici, dotato di una saletta di consultazione. È inoltre presente una sala riunioni, un bookshop e una area dedicata ai più piccoli. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria da fare online. L'intera area del museo è wifi free.

Orari di apertura

Dal Martedì al Sabato: 9,30-18,00

Con i seguenti ingressi: 9,30/11,30/ 14,00/16,00;

La seconda e la quarta domenica del mese dalle 9,30-18,00

Con i seguenti ingressi: 9,30/11,30/ 14,00/16,00;

La capienza di ciascun turno d'ingresso è variata nel periodo della pandemia e si è assestata su 100 visitatori a fascia.

Eventuali aperture straordinarie sono comunicate sul sito del museo www.museopiaggio.it



La sede

Si tratta della originaria struttura dove era dislocata l'attrezzatura della fabbrica di aeroplani. Salvata dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale perché vicina all'ospedale cittadino, la struttura è stata riqualificata durante gli anni '90 e aperta al pubblico nell'anno 2000. Accoglie una vasta collezione di veicoli storici e da competizione, dei marchi del Gruppo Piaggio come Vespa, Ape, Gilera, Moto Guzzi e Aprilia.

Caratteristiche strutturali

Il Museo Piaggio è stato realizzato adeguando il fabbricato originario dell'attrezzatura, risalente agli inizi del '900 e facente parte del primo nucleo di fabbrica acquistato dai Piaggio a Pontedera nel 1924, agli attuali standard di sicurezza. L'edificio presenta una copertura a shed con capriate e pilastri in cemento armato e tamponature in muratura a due teste. La pavimentazione è di tipo industriale in cemento. Il soppalco



metallico interno al Museo costituisce un'ulteriore area espositiva utilizzata in particolare per opere artistiche legate alla Vespa e altri modelli storici; lo spazio è dotato di accessi interni tramite n. 2 scale e via di fuga per eventuali emergenze.

Questo spazio si trova a un piano di calpestio a + 3,00 ml. rispetto alla quota di pavimento del Museo al piano terreno, e sviluppa una superficie complessiva pari a mq. 160

Il carico permanente della struttura è di 400 Kg./mq.

La struttura è sicuramente un bell'esempio di recupero di archeologia industriale presente sul territorio della Valdera.

Aree espositive

Le aree espositive sono cinque di cui tre dedicate ai veicoli storici e due alle mostre temporanee. La prima sala espositiva, di circa 700 mq, è quella dedicata alla collezione Vespa, che accoglie veicoli unici al mondo come la Vespa elicottero, usata per il film "Dik Smart agente 007" del 1967, oppure la famosa Vespa Dalì del 1962. Le altre sale (circa 1000mq) sono state realizzate nel 2018 recuperando una parte della fabbrica usata come magazzino, e che ha dato spazio alla collezione Ape, Ciclomotori e Moto.



Area Mostre temporanee

Il Museo è un luogo di promozione culturale estremamente vivo e dinamico dove convivono mostre, convegni, eventi culturali, spettacoli musicali, di danza, di moda e tanto altro.

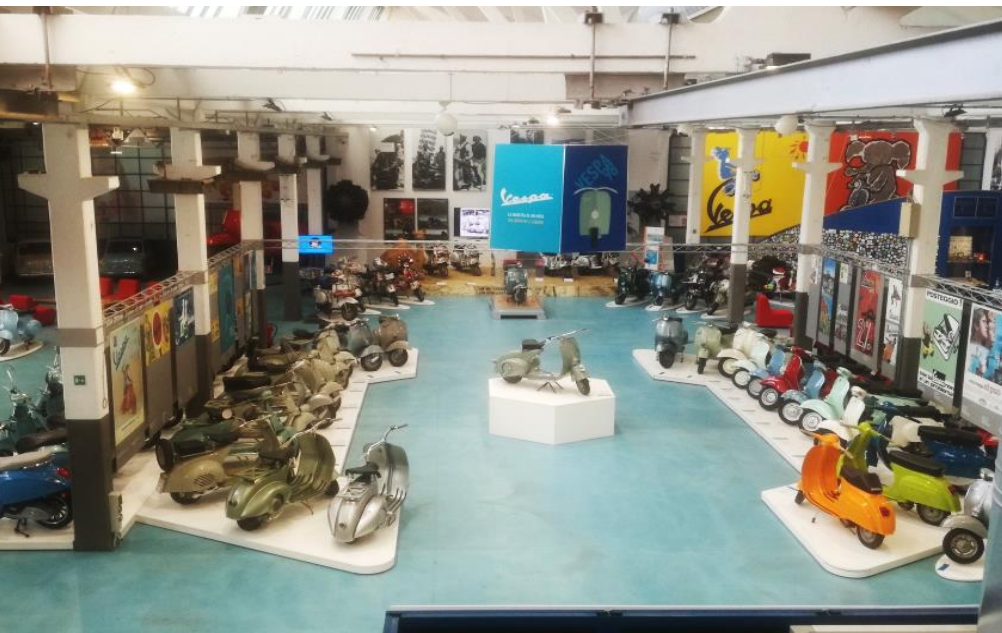
Le due sale espositive dedicate alle mostre temporanee sono state ricavate nella parte più antica della fabbrica che risale ai primi del '900 e ha una superficie di circa 240 mq complessivi, di cui circa 60 mq dedicati a proiezioni immersive. Tali proiezioni generalmente accompagnano l'esposizione in corso.

I proiettori possono leggere immagini nei formati jpeg o video in mp4.

La sala è dotata anche di impianto audio.

Nella sala più grande si allestiscono mostre legate perlopiù al mondo della comunicazione, dell'arte e del design con collegamenti narrativi all'esposizione permanente del museo e alla storia dell'azienda e dei suoi marchi. È possibile segmentare lo spazio attraverso pannelli modulari e americane che ne aumentano le superfici verticali espositive da un minimo di 135 mq fino ad un massimo di circa 200 mq complessivi. È presente un sistema illuminante a luce calda per mezzo di faretti LED su blindo barra orientabili e dimmerabili. Anche questa sala è dotata di impianto audio. Inoltre è possibile proiettare con proiettori ad ottica corta sulle superfici. Il museo è dotato anche di un tavolo touch-screen collegabile ai proiettori o al televisore.





Le aree dedicate all'esposizione permanente di veicoli storici

Area Vespa

L'attuale locale che accoglie la collezione delle Vespa storiche, tra cui la prima Vespa 98cc e il Paperino, è quello esistente, probabilmente, già agli inizi del '900 e che ospitava le Officine Meccaniche Toscane, rilevate da Rinaldo Piaggio quando approdò a Pontedera nel 1924 alla ricerca di nuovi spazi produttivi. Tale spazio della vecchia fabbrica è stato adeguato e adattato per accogliere il museo Piaggio con la creazione di uffici, bagni, uscite di emergenza, ecc. durante la fine degli anni '90. Si tratta quindi della parte più antica della fabbrica aeronautica. L'area viene utilizzata in occasioni speciali per cene di gala con tavoli da dislocare tra le collezioni dei veicoli.



Area Ape e ciclomotori

Quest'area del museo di circa 400 mq invece è più recente, ed è stata aperta al pubblico nell'anno 2018 dopo un risanamento conservativo e adeguamento alle attuali normative sulla sicurezza delle originali strutture della fabbrica. Accoglie alcuni

GILERA VT 317 1969

The VT 317 of 1969 is the first motorcycle designed and produced by Giuseppe Gilera (1887-1971) under the direction of Adriano, the third son, marking the first manufacturing cycle of a Gilera brand in Italy. The motorcycle's design was the result of a collaboration with the company's engineering department. The VT 317 is a 317 cc engine, the largest ever produced in the company's history. The engine is a four-stroke, liquid-cooled, single-cylinder, two-valve engine with a bore of 75 mm and a stroke of 75 mm. The engine's power is 25 hp at 5500 rpm. The motorcycle's weight is 130 kg.

The VT 317 of 1969 is the first motorcycle designed and produced by Giuseppe Gilera (1887-1971) under the direction of Adriano, the third son, marking the first manufacturing cycle of a Gilera brand in Italy. The motorcycle's design was the result of a collaboration with the company's engineering department. The VT 317 is a 317 cc engine, the largest ever produced in the company's history. The engine is a four-stroke, liquid-cooled, single-cylinder, two-valve engine with a bore of 75 mm and a stroke of 75 mm. The engine's power is 25 hp at 5500 rpm. The motorcycle's weight is 130 kg.



modelli di Ape storici come il primo Ape, l'Ape Pentarò, e alcuni tra i più famosi ciclomotori della produzione Piaggio, come il Ciao e il suo prototipo, questo, progettato da Corradino d'Ascanio nel 1955. Tutti i veicoli sono stati dotati di pedane studiate a posta per l'ampliamento del museo. Anche questa parte del museo può accogliere eventi temporanei: buffet, cene placée, sfilate di moda, piccole mostre.

Area Moto

Anche quest'area fa parte dell'ampliamento realizzato nel 2018 utilizzando una parte della fabbrica dismessa. È uno spazio di circa 500 mq che accoglie una collezione di moto storiche Gilera, Moto Guzzi, moto da competizione Aprilia, moto militari ecc. Anche quest'area è dotata di pannelli esplicativi sulla collezione e televisori con lettori multimediali che arricchiscono l'esposizione.

Area bambini

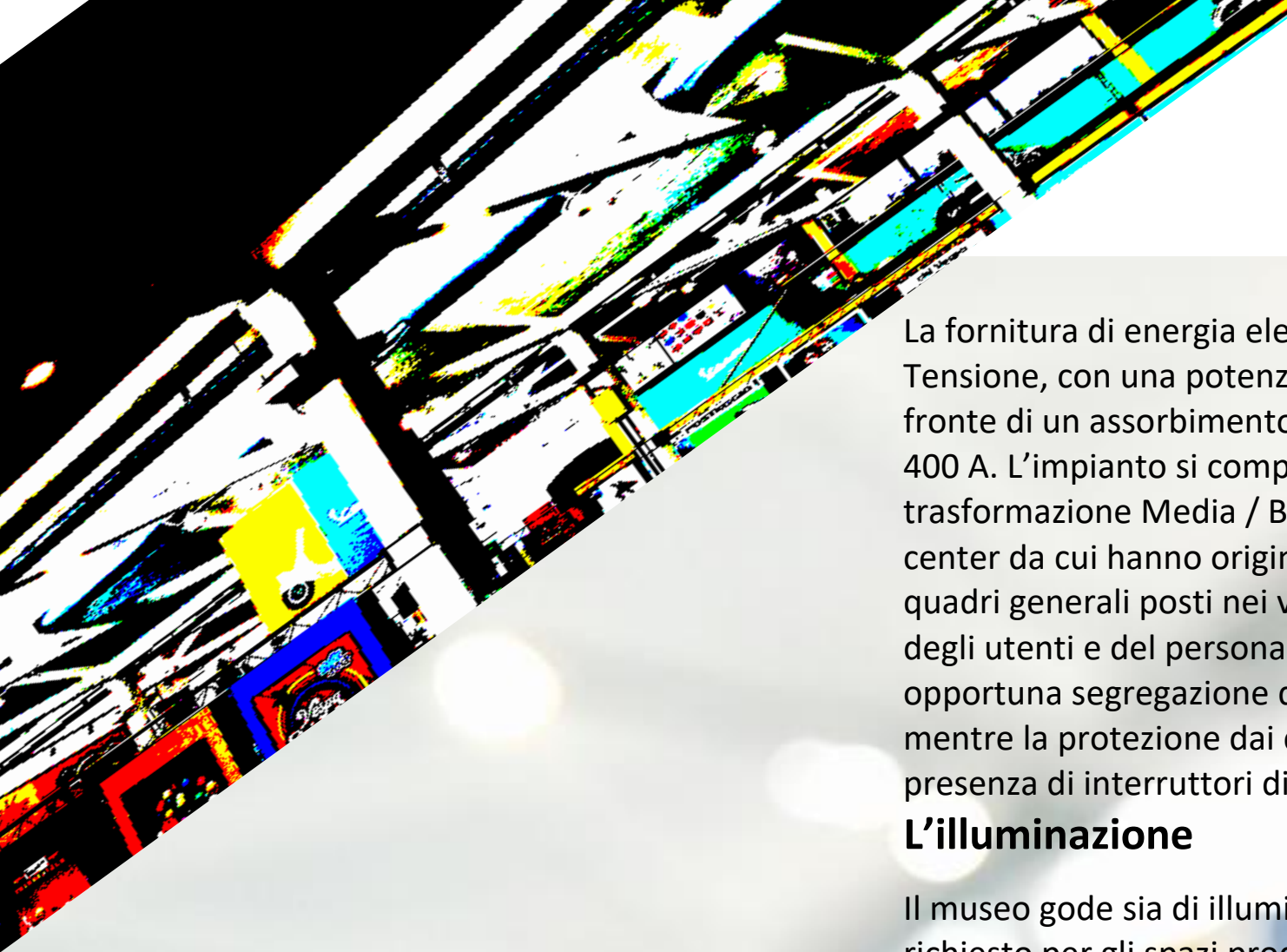
Il museo dispone di un'area dedicata ai più piccoli, non custodita, attrezzata con tavoli e giochi per bambini oltre che un televisore e lettore multimediale.



Auditorium

L'auditorium ricavato anch'esso all'interno degli spazi lavorativi di inizio '900, può ospitare fino a 180 persone sedute (90 durante la pandemia Covid-19). Lo spazio è adatto a convegni aziendali, spettacoli musicali e teatrali. È presente un palco di 7,5 mt x 4,5 mt, impianto luci, un proiettore con proiezione 16:9, impianto audio con microfoni fissi e portatili, un computer per lettura documenti word e filmati in formato mp4 ed è dotato di collegamento internet. È presente anche un impianto wifi dedicato alla sala. Lo spazio ha un'ottima acustica ed è stato usato anche per registrazioni musicali ad alta fedeltà su CD e su vinile per le edizioni Fonè.



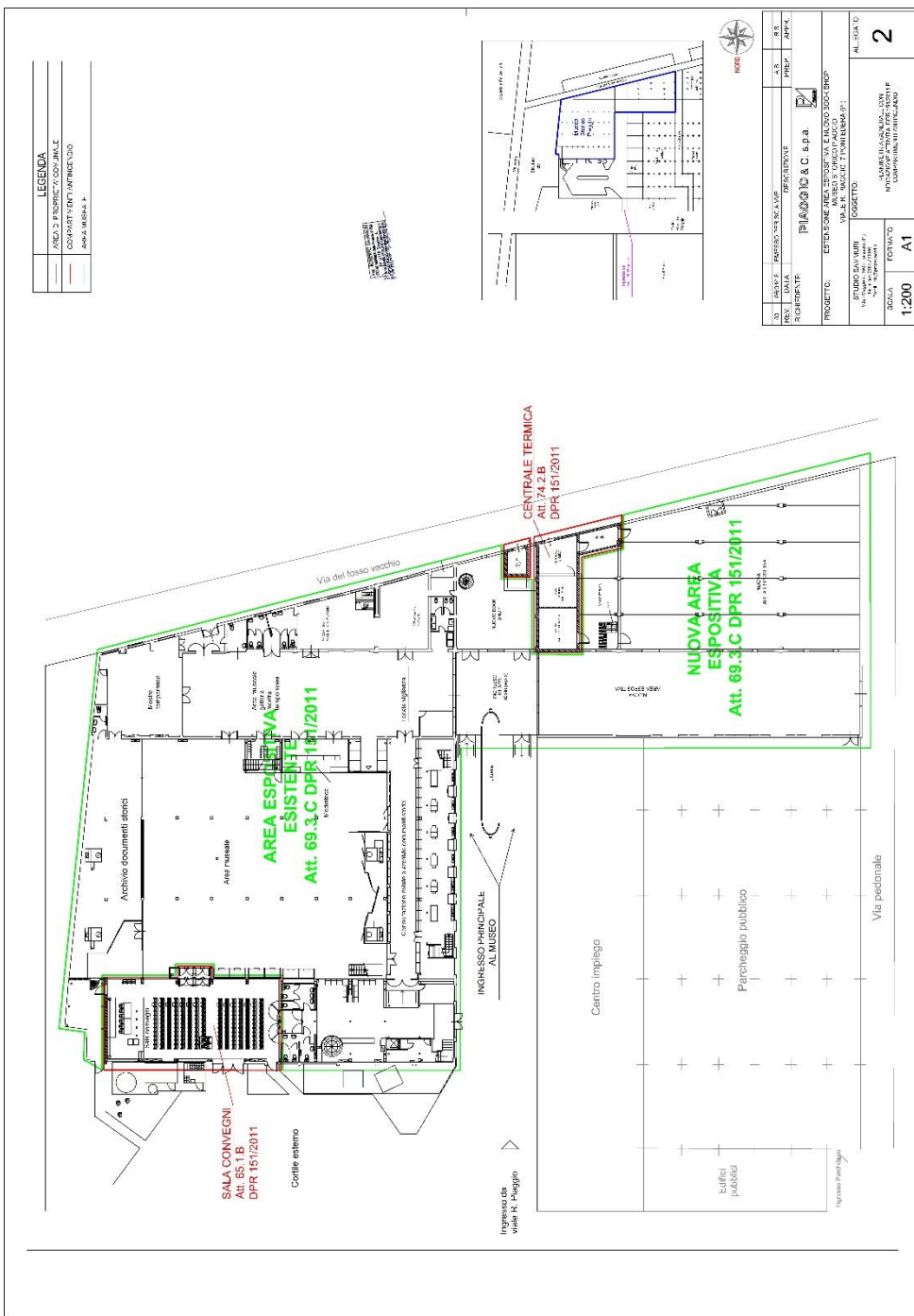


L'impianto elettrico

La fornitura di energia elettrica del Museo Piaggio è in Media Tensione, con una potenza massima disponibile di 400 kVA a fronte di un assorbimento complessivo delle utenze è di circa 400 A. L'impianto si compone di una cabina elettrica di trasformazione Media / Bassa Tensione in cui è situato il power center da cui hanno origine le linee elettriche che alimentano i quadri generali posti nei vari locali del Museo. La protezione degli utenti e del personale dai contatti diretti è garantita da una opportuna segregazione dei quadri elettrici e delle parti attive, mentre la protezione dai contatti indiretti è garantita dalla presenza di interruttori differenziali.

L'illuminazione

Il museo gode sia di illuminazione naturale indiretta (come richiesto per gli spazi produttivi) sia di quella artificiale per mezzo di lampade LED a luce calda. Le sale per le mostre temporanee, per esigenze espositive, sono illuminate solo artificialmente con faretti led su blindo barra con luce calda.



composta da 12 idranti da 45 e un attacco motopompa esterno al fabbricato.

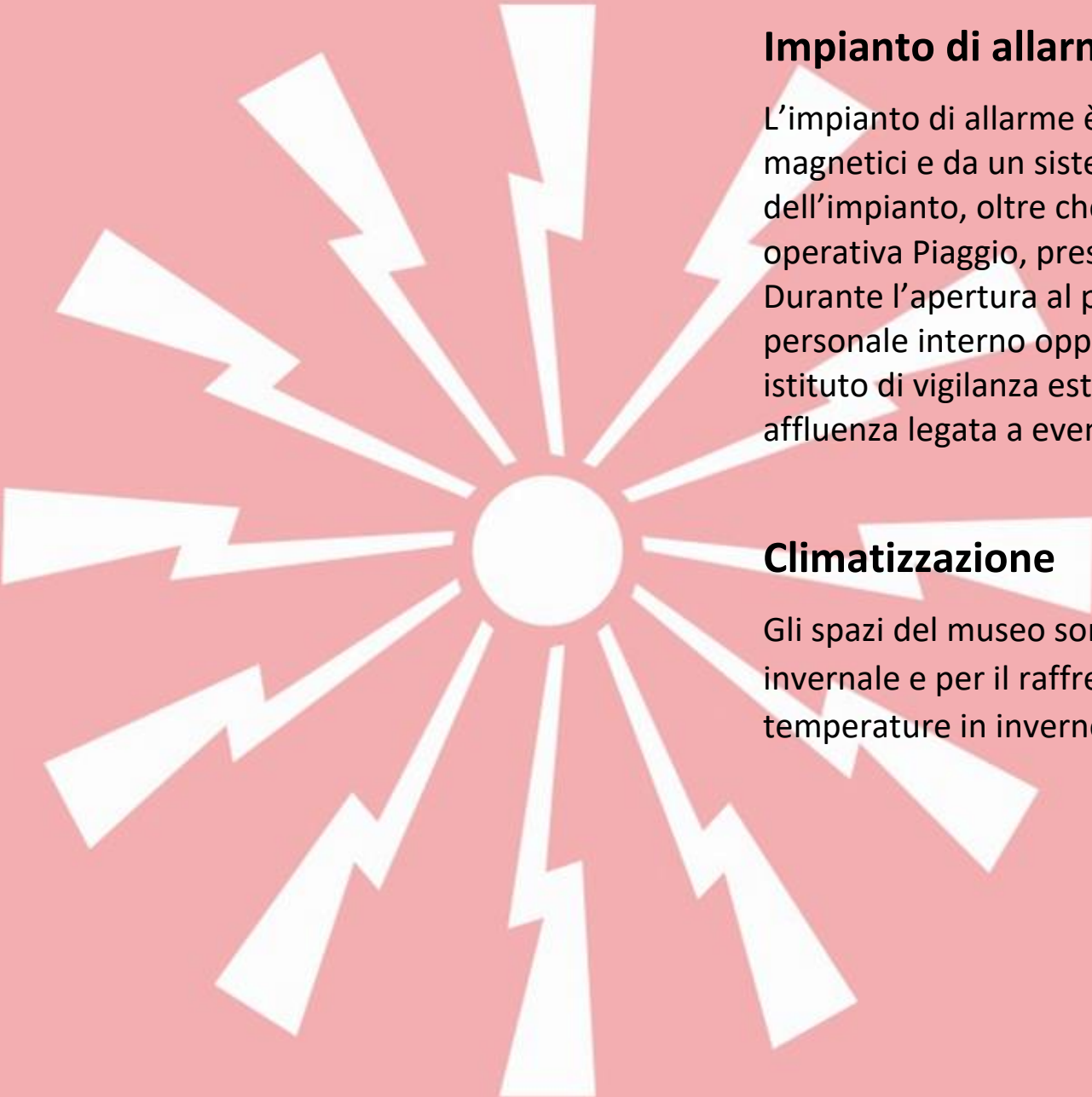
Tutto questo è remotato tramite sistema intermode filare controllato alla centrale operativa Piaggio attiva 24 ore su 24 365 giorni l'anno in comunicazione radio con la squadra antincendio Piaggio composta da 2 VVF abilitati rischio alto e 3 IPI anch'essi rischio alto in supporto e presente in stabilimento 24 su 24 365 giorni l'anno debitamente addestrati e forniti di mezzi necessari per la lotta al fuoco e la gestione delle emergenze come riportato nel CPI.

Come dotazioni antincendio troviamo anche 21 estintori portatili a CO2, 40 estintori a schiuma portatili da KG 6 e 4 estintori a polvere portatili da kg 6.

Uscite di emergenza

Sono presenti 21 porte di emergenza a 2 ante e 3 a un'anta dotate di maniglione antipánico e apribile solamente verso l'esterno o in direzione della via d'esodo. Le uscite di emergenza sono tutte segnalate con targhe luminose e riportate sulle planimetrie di emergenza. Esternamente al fabbricato e in luogo sicuro è presente il "Punto di Raccolta". L'evacuazione dell'immobile è segnalata dalle sirene e targhe ottico acustiche dell'impianto antincendio e gestita dal personale debitamente formato.





Impianto di allarme

L'impianto di allarme è composto da sensori volumetrici, contatti magnetici e da un sistema di videosorveglianza. La supervisione dell'impianto, oltre che locale, è remotizzata presso la centrale operativa Piaggio, presidiata 24h al giorno e 365 giorni all'anno. Durante l'apertura al pubblico la sorveglianza è garantita da personale interno opportunamente formato e da personale di istituto di vigilanza esterno in caso di necessità o grande affluenza legata a eventi programmati.

Climatizzazione

Gli spazi del museo sono dotati di UTA per il riscaldamento invernale e per il raffrescamento estivo in grado di mantenere temperature in inverno intorno ai 20 gradi e 27 gradi d'estate.

Area di carico e scarico

Il museo non ha un ingresso dedicato esplicitamente al carico e scarico delle merci o dei veicoli, ma questi possono transitare dai vari accessi di cui la vecchia struttura è dotata, sia dal Viale Rinaldo Piaggio che sul lato Ovest.

